

Verstappen ride, Leclerc no

Fantastica rincorsa dell'olandese, che però andava squalificato. Leclerc intanto continua a crescere: trionfo nell'aria.

di Paolo Spalluto

Prima di entrare nel merito del risultato del Gran Premio d'Austria, dobbiamo dire che ci siamo divertiti, assistendo a una gara impetuosa, ricca di colpi di scena veri e non costruiti dal regolamento. A dimostrazione che, laddove la pista lo consenta, esiste ancora lo spirito della F1. Sempre prima di addentrarci nel racconto della gara, ribadiamo la nostra posizione: da un lato è auspicabile che nel 2020 vengano rivisti i regolamenti, che permettano ai piloti di divertirsi e a noi con loro, abbandonando la Formula soporifera voluta da Jean Todt. Dall'altro, invece - come affermato da Toto Wolff e Mattia Binotto, tra i tanti - se oggi esiste una normativa, essa va rispettata e applicata.

A Spielberg ha vinto Max Verstappen grazie a un sorpasso che a livello di regolamenti - e per equità di trattamento rispetto a precedenti decisioni - avrebbe dovuto concludersi con una penalizzazione. Come appassionati di Formula 1, invece, non possiamo che essere contenti di questa decisione. Tuttavia, se esistono i regolamenti viene da domandarsi in che modo ieri sono stati letti, e perché l'esito sia stato così difforme rispetto, ad esempio, al caso Vettel in Canada. Con la Ferrari che, intanto, ha deciso di rispettare la decisione senza procedere con alcun appello.

Fatta la premessa, restano le belle emozioni di cui narrare, una volta tanto. In una domenica in cui emerge la maturità di Verstappen, che dopo aver 'sfrizionato' in partenza ha pensato in cuor suo di avere buttato via la gara, inghiottito al settimo posto. E invece, anche grazie ad un propulsore Honda che non ti aspetti, ha coronato una fantastica rincorsa. Leclerc, però, cresce ad ogni gara. Dopo la sfortuna del Bahrain gli rimarrà l'amaro in bocca di una decisione che lo priva della giusta vittoria regolamentare, anche

LA GARA



2

1

3



GIRO PIÙ VELOCE

1'07"475

MAX VERSTAPPEN

RED BULL

LE PAGELLE DI PAOLONE

BOX FERRARI



★★★★★

Prima chiamano Sebastian per il cambio gomme, poi dicono che non funzionava bene la radio e spiegano di avere sentito in cuffia della musica dance trasmessa da Radio Ticino. Poi corrono a cercare le gomme per montarle. Un disastro. Anche come deejay.

5 SEBASTIAN VETTEL



★★★★★

Ieri si è davvero impegnato: con i media di lingua italiana ha sfoderato un idioma molto ben pronunciato, e ha persino cercato di sorridere ed essere positivo. Andare in Austria gli fa bene, bere Red Bull pure. Meno preoccupante dei tempi di Raikkonen, ovvio.

RED BULL RING



★★★★★ con lode

La pista più viva, con la gente più felice, allegra, rumorosa e divertita di tutto il Mondiale. Complice una politica dei prezzi azzeccata e lo spazio per i campeggi, il Gp diventa ciò che dovrebbe essere. Mentre la polizia locale conferma di avere sospeso i controlli antidoping in uscita.

HONDA



★★★★★

Sono stati trattati da Alonso come venditori di sushi avariato e loro, da orientali efficienti, in silenzio hanno costruito una rivincita puntuale nei fatti, e non a parole. Straordinari, se pensiamo dove fossero solo un anno fa. È proprio vero che Red Bull mette le ali.

Vince l'olandese, ma il monegasco la vittoria la meritava

INFOGRAFICA LAREGIONE

se - in sostanza - i commissari hanno ritenuto che sarebbe toccato a lui alzare il piede, visto che in pista non vi era spazio. In realtà le immagini evidenziano come Verstappen lo 'accompagni' fuori tracciato. In ogni caso il monegasco è cresciuto tantissimo e ormai l'appuntamento con il primo trionfo è vicino. È nell'aria. E che la Ferrari perlomeno in terra austriaca ci sia stata lo conferma la splendida rimonta di Vettel, che è giunto quarto, ma senza i cinque secondi persi alla prima sosta del cambio gomme per un non meglio precisato problema di comunicazione in cuffia con i meccanici dal muretto, il te-

desco avrebbe terminato terzo. Meno bene le Mercedes-Benz, invece, che a Spielberg hanno faticato a mettere a terra la loro 'downforce' dovendo lottare contro la potenza pura dei propulsori, determinanti per il tipo di circuito. Hamilton è stato pure costretto a cambiare il musetto, mentre Bottas ha conosciuto un problema di surriscaldamento del motore che lo ha costretto a dover gestire la terza posizione finale. Intanto convince sempre di più il ritorno nel giro che conta della McLaren, con il giovane Norris che una gara dopo l'altra busca con insistenza alla porta di una grande carriera, verso la quale

sembra lanciato. Ed è bello vedere tre giovani ai primi posti: con un Verstappen sul serio sempre più maturo, con Leclerc che continua a crescere e Norris a sorprendere. Bene, poi, anche le due Sauber. Con Raikkonen che nelle fasi iniziali si era difeso assai bene ed era giunto sino alla quinta posizione. In questo momento il sesto posto finale nella graduatoria dei costruttori è alla portata di Hinwil, ben sapendo che Renault e McLaren sono in crescita. Positivo stavolta pure l'apporto di un Giovanni che si è finalmente sbloccato, conquistando il suo primo punto mondiale. Vedere un Frédéric

Vasseur finalmente sorridente nel paddock con il pilota pugliese è una buona cosa per tutto il team. Infine una citazione meritata va alla Red Bull. Non solo alla scuderia, ma pure al team che gestisce il circuito. La sua capacità di innovazione, di essere fuori dagli schemi, l'enorme area camping, i prezzi accessibili al pubblico: tutto questo ha contribuito a costruire un Gp memorabile, perfetto, pieno di colore e tifo, corretto e rumoroso. Terribilmente straordinario, da prendere ad esempio per fare rinascere questo bellissimo campionato che è la F1. Regolamenti esclusi.

CALCIO | MERCATO

Valon Behrami a Sion

Dopo due stagioni all'Udinese, Valon Behrami è a un passo dal ritorno in Svizzera. Il giocatore - riferiscono alcuni portali italiani - avrebbe raggiunto un accordo col Sion per un contratto di due anni che prevede anche un futuro da dirigente in Vallese. Resta soltanto da raggiungere l'intesa tra i due club, per poi formalizzare il trasferimento. Il contratto di Valon con i friulani

è giunto ieri a scadenza. Nell'ultima parte di campionato era rimasto ai box a seguito di un infortunio subito a inizio aprile contro il Milan (frattura del perone destro). Il ticinese aveva richiesto un biennale, per restare in Italia, ma si è visto proporre un contratto di un anno. Il biennale glielo ha sottoposto il Sion, che ha così messo a segno un bel colpo di mercato.



Futuro da dirigente TI-PRESS/CRINAFI

CALCIO | AMICHEVOLE

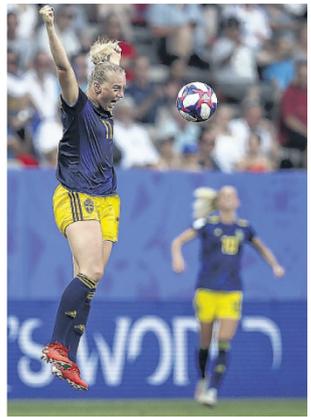
Il Lugano batte il Wil

Il Lugano vince anche la seconda amichevole precampionato superando a Montlingen il Wil per 2-1. I bianconeri si portano rapidamente in vantaggio grazie a Numa Lavanchy dopo 3 minuti, su assist del neo-acquisto Linus Obexer. Complice il caldo i luganesi calano nella ripresa e subiscono il punto del pareggio del Wil al sesto minuto, a firma di Stojkovic. A decidere l'incontro

ci pensa poi all'83° minuto Akos Kecskes, dopo un'azione sull'asse Sulmoni-Guidotti. Da segnalare che Celestini ha mandato in campo un totale di ventiquattro giocatori, con il solo Olivier Custodio schierato per più di un tempo. Il prossimo impegno per Jonathan Sabbatini e compagni è in programma già venerdì nel Gambarogno, a Quartino, contro il Chiasso (ore 19).

Olanda e Svezia in semifinale

L'Olanda e la Svezia si sono qualificate per le semifinali dei Mondiali femminili in Francia. Le 'Oranjes' hanno eliminato la sorprendente Italia per 2-0, grazie a due reti nella ripresa, mentre le scandinave hanno rimontato la Germania, imponendosi per 2-1. Le due vincitrici si affronteranno mercoledì, mentre martedì è in agenda l'altra semifinale, che opporrà l'Inghilterra agli Stati Uniti.



Wilson da record nei 100 e nei 200

È una domenica da incorniciare, per Alex Wilson. Che sulla velocissima pista di La Chaux-de-Fonds migliora non soltanto il primato nazionale dei 100, che già gli apparteneva (ora in 10"08), ma pure quello dei 200. Dove lo sprinter basilese è riuscito per la prima volta in vita sua ad abbattere la barriera dei venti secondi (19"98). Due risultati che, naturalmente, a Wilson valgono la qualificazione ai Mondiali di Doha.



Intempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio d'Austria (71 giri di 4,318 km = 306,452 km): 1. Max Verstappen (O), Red Bull-Honda, 1 ora 22'01"822 (media 224,150 km/h). 2. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 2"724. 3. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 18"960. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 19"610. 5. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 22"805. 6. a 1 giro: Lando Norris (Gb), McLaren-Renault. 7. Pierre Gasly (F), Red Bull-Honda. 8. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault. 9. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 10. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 11. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes. 12. Daniel Ricciardo (Aus), Renault. 13. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 14. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 15. Alexander Albon (Thai), Toro Rosso-Honda. 16. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 17. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda. 18. a 2 giri: George Russell (Gb), Williams-Mercedes. 19. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 20. a 3 giri: Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes

La situazione nel Mondiale (dopo 9 gare su 21). Piloti: 1. Hamilton 197 (1)*. 2. Bottas 166 (2)*. 3. Verstappen 126 (1)*. 4. Vettel 123 (1)*. 5. Leclerc 105 (2)*. 6. Gasly 43 (2)*. 7. Sainz 30. 8. Norris 22. 9. Raikkonen 21. 10. Ricciardo 16. 11. Hülkenberg 16. 12. Magnussen 14. 13. Stroll 13. 14. Kvyat 10. 15. Albon 7. 16. Stroll 6. 17. Grosjean 2. 18. Giovinazzi 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 363 (3)*. 2. Ferrari 228 (3)*. 3. Red Bull-Honda 169 (3)*. 4. McLaren-Renault 52. 5. Renault 32. 6. Alfa Romeo-Ferrari 22. 7. Racing Point-Mercedes 19. 8. Toro Rosso-Honda 17. 9. Haas-Ferrari 16. 10. Williams-Mercedes 0 (* = punti aggiuntivi per il giro veloce)

Prossima corsa: Gran Premio di Gran Bretagna, a Silverstone, il 14 luglio

LE BREVI

Ciclismo
È Reichenbach il campione
Sébastien Reichenbach è il nuovo campione svizzero su strada. Una prima in carriera per il ventottenne vallesano, che sulle strade del canton Turgovia s'impone allo sprint, al termine di 162 massacranti chilometri sotto un sole cocente, con ben 2'200 metri di dislivello, in un epilogo in cui il suo compagno di fuga, Simon Pellaud, con cui era andato d'amore e d'accordo per tutto il pomeriggio, ha provato a forzare la situazione lanciando un attacco anticipato sull'ultima salita. Il portacolori della Groupama-Fdj è tuttavia riuscito a respingere il tentativo senza alcun problema, presentandosi poi al traguardo con maggiori energie nelle gambe. Dietro i battistrada, staccato di un minuto buono, è poi arrivato il lucernese Mathias Frank.

Atletica
Mujinga delude ancora
Non se l'aspettava certo in quel modo Mujinga Kambundji, il suo debutto nella stagione all'aperto. Più che discreta settimana scorsa a Nancy (11"54), ieri a Stanford, in Diamond League, la bernese ha chiuso i 100 in 11"42, sinonimo di nono e ultimo posto. La vittoria è andata all'ivoriana Ta Lou in 11"02.

Vela
Per Alinghi è un trionfo
Alinghi e l'equipaggio del timoniere ginevrino Arnaud Psarofaghis hanno vinto a Lagos il campionato mondiale della classe Gc32, i catamarani dotati di appendici alari, i cosiddetti 'foil'. E quello in Portogallo è stato un vero trionfo per la vela svizzera, siccome alle spalle di Alinghi ha chiuso un'altra imbarcazione elvetica, quella del Team Tilt, che ha battuto gli inglesi di un Ben Ainslie nel cui bagaglio ci sono tre edizioni di America's Cup.